



LA BORSA DEGLI ATTREZZI

ESSERE E SAPER ESSERE OPERATORI DI SERVIZI ALLA PERSONA

Seminario

IL DIRITTO DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ AD UNA DOMICILIARITÀ SANA E GENERATIVA



CREDITI ASSISTENTI
SOCIALI

Mercoledì 21 settembre 2022 ore 9:00 - 13:30

presso

AULA MAGNA SFEP – Via Cellini, 14 - Torino

PRESENTAZIONE

Nel triennio 2016-2018 La Bottega del Possibile ha promosso giornate seminariali e il 24° punto di ascolto (19 ottobre 2018) sul diritto alla domiciliarità di bambine/i ed adolescenti.

A fronte di fenomeni quali:

- le dilatate disuguaglianze e povertà (economica, ma anche sociale, educativa, formativa);
- famiglie non sufficientemente attente e capaci di rispondere ai bisogni dei figli minorenni;
- genitori separati che non trovano pace e non riescono, anche per anni, ad anteporre gli interessi e i diritti dei loro ragazzi ai propri bisogni, desideri e rivendicazioni;
- genitori di cultura e Paesi diversi e lontani che chiedono ai figli di non venire a contatto e di non fare proprie le modalità di vita dei propri coetanei, imponendo regole per loro, ragazzi nati e /o cresciuti in occidente, ormai incomprensibili, utilizzando per questo spesso modalità inaccettabili;
- genitori violenti direttamente con i propri figli o indirettamente ma che tanto male fanno loro comunque;
- genitori malati che proprio in ragione del loro malessere psichico non possono essere genitori adeguati alle necessità dei loro figli.

La tematica della domiciliarità, ancora poco esplorata, è stata affrontata a livello accentuatamente transprofessionale e transdisciplinare.

Il confronto sviluppato ha messo in luce aspetti, nodi e snodi del diritto alla domiciliarità dei minori che riguardano:

- *il sistema valoriale in gioco* = esigenza di attivare contemporaneamente tre P (Protezione, Provvedere, Partecipare) ed intendere la domiciliarità come concetto complesso inerente le tre I (Intero, Intorno, Interno) della persona minorenni; esigenza di declinare il concetto di abitanza come diritto del minore ad essere ascoltato, a partecipare alla composizione degli interventi che lo riguardano;
- *il sistema degli equilibri in gioco* = per garantire il *preminente interesse del minore* le diverse istituzioni coinvolte in questo ambito debbono impegnarsi in una sfida collegiale per tenere in equilibrio il diritto alla protezione con il diritto al mantenimento dei legami affettivi; la piaga dei “tempi lunghi” della giustizia minorile; la grande complessità di *accertare la verità* tra voci troppo urlanti e voci troppo flebili;
- *il sistema genitorialità* = le fatiche del sostegno professionale da parte dei servizi nei confronti di famiglie “difficili”; le enormi fatiche che debbono sostenere madri e padri quando sono chiamati a cambiare, a ricostruire la loro capacità educante, la loro identità;
- *il sistema delle variabili e dei Servizi in gioco* = le variabili che entrano in gioco nei procedimenti giudiziari; i diversi gradi di fragilità del sistema Servizi tra i diversi attori specie quando questi si sentono portatori di verità o si bloccano in diatribe di competenze; la propria cittadinanza.

Si intende ora riprendere questi filoni di analisi da correlare:

- alla riforma per l'efficienza del processo civile e la giustizia minorile. La radicale riforma prevista dalla L.206/2021 *Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata*. (Pubbl. GUF 24/12/21, inizio operatività dal 22/6/22, implementazione a seguito di decreti delegati dal dicembre 2022, applicativa nel suo complesso dal 31/12/24);

- al dibattito attivatosi a livello della Regione Piemonte, ma non solo, a proposito di una specifica legge tesa ad azzerare gli allontanamenti dal nucleo familiare di minori.

Il rischio evidente è quello che – nelle more del graduale superamento del Tribunale per i Minorenni verso il Tribunale unico delle persone, dei minorenni e delle famiglie, nelle more di procedure più restrittive per il lavoro sociale a protezione del preminente diritto del minore – il tema della domiciliarità, nelle accezioni soprarichiamate, non assuma la giusta rilevanza, o addirittura venga strumentalizzato nei termini del *tenere a casa i minori a qualunque costo*.

Promuoviamo quindi una nuova occasione seminariale di elaborazione e confronto transprofessionale e transdisciplinare su questa questione nodale.

PROGRAMMA

ore 8:30 Appello e registrazione partecipanti

ore 9:00 **SALUTI E INTRODUZIONE AL SEMINARIO**

Salvatore Rao, Presidente Associazione La Bottega del possibile

- ore 9:15 **A CHE PUNTO CI ERAVAMO LASCIATI IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DOMICILIARITÀ DELLE *PERSONE DI MINORE ETÀ***
Gianni Garena (), sociologo, formatore, professore a contratto Università del Piemonte Orientale e IUSTO (Istituto Universitario Salesiano di Torino)*
- ore 9,30 **ASPETTI GIURIDICI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA RIFORMA PREVISTA DALLA L.206/2021**
Daniela Giannone, magistrato Settima sezione civile – Famiglia, Tribunale di Torino
- ore 10:00 **ASPETTI PROFESSIONALI**
- *Antonino Attinà (*), presidente CROAS Piemonte*
 - *Martina Vitillo, Sezione Regionale ANEP Piemonte e Valle d'Aosta*
 - *Paolo Barucci, Ordine psicologi del Piemonte*
- ore 10:45 Intervallo
- ore 11:00 **TAVOLA TOTONDA**
- *Emma Avezzù ^Y, Procuratore della repubblica c/o T.M. di Torino*
 - *Stefano Ardagna, Camera minorile*
 - *Frida Tonizzo, Anfaa*
 - *Jacopo Rosatelli, Assessore Politiche Sociali, Comune di Torino*
- ore 12:30 Dibattito – Prova di apprendimento - Conclusioni a cura dei Coordinatori
- ore 13:30 Termine seminario
- Coordina: Gianni Garena**

(*) socio de "La Bottega del Possibile"
^Y è stata invitata